



CARITAS TICINO

70
anni
1942 - 2012

Rapporto 2012

Introduzione

“ **L**a carità non ha come misura il bisogno dell'altro, ma la ricchezza e l'amore di Dio. È infatti limitante guardare all'uomo e valutarlo a partire dal suo bisogno”.

Questo slogan, che è diventato una piastra metallica di 8 metri per 4, montata sulla facciata del nuovo stabile CATISHOP.CH, è la sintesi del cammino degli ultimi venti anni di Caritas Ticino.

È anche il segno tangibile della nostra gratitudine al Vescovo Mons. Eugenio Corecco, che l'ha pronunciata in occasione del convegno dedicato ai 50 anni di Caritas Ticino, segnando un'ulteriore svolta nel pensiero e nell'approccio della nostra associazione alla realtà e a coloro che si rivolgono a noi, con una domanda di speranza, nel Servizio sociale, nei Programmi Occupazionali o attingendo alle nostre produzioni mediatiche.

Il 2012 è stato, infatti, per Caritas Ticino l'anno del 70° anniversario, motivo che ha caratterizzato per l'intera annata le attività della nostra associazione, in particolare quelle legate alla lotta contro la disoccupazione che hanno portato, il 30 novembre, all'inaugurazione del CATISHOP.CH a Pregassona. Il nuovo negozio dell'usato che ospita il Programma Occupazionale (PO) e che dal 1988 era presente in via Bagutti a Molino Nuovo, può così offrire una più che dignitosa accoglienza agli utenti del programma oltre che a proporre alla clientela un vero negozio ove trovare ogni sorta di articoli usati a cui dare una nuova vita. Questo progetto è un grosso impegno per Caritas Ticino, non solo dal profilo finanziario (CHF 6.5 mio. investiti senza alcun contributo statale) ma soprattutto da quel-

lo concettuale e di pensiero. Per questo è stato dedicato a Mons. Eugenio Corecco. Il suo pensiero, che rimette al centro la persona, le sue risorse, la trascendenza dai suoi bisogni, guida concretamente lo sviluppo di Caritas Ticino, nell'approccio del suo servizio sociale, nella concezione di impresa sociale che la caratterizza, nella diffusione del suo pensiero in tutti i modi possibili.

Sono stati suoi frutti per il 2012 la costruzione del nuovo stabile CATISHOP.CH, la messa in opera del nuovo sito di lavoro a Rancate, per creare nuova occupazione, la separazione da Texaid, per riportare il riciclaggio dei tessili in Ticino, la continuazione della lotta all'indebitamento con il corso di aiuto alla gestione per stranieri, il passaggio all'alta definizione delle produzioni video, la conversione ad azienda biologica del nostro spazio agricolo a Pollegio, solo per fare qualche esempio.

Alla radice di tutto questo c'è la realtà più preziosa di Caritas Ticino, che ha avuto la grazia di incontrare persone straordinarie come mons. Eugenio Corecco, o Benedetto XVI, nelle sue geniali encicliche, o Muhammad Yunus nel suo approccio alla povertà: Un pensiero attorno all'uomo, che permette di tradurre il nostro mandato fondamentale di diaconia della Chiesa. Le povertà cambiano, le condizioni mutano, gli strumenti variano, è stato così anche nei 70 anni di Caritas Ticino, ma il dono più grande che abbiamo ricevuto è proprio la possibilità di crescere insieme attorno ad uno sguardo sulla persona che prima di tutto ha arricchito noi, ma si è tradotto in prassi concrete, in scelte operative, in una direzione precisa, che si può vedere, sfogliando anche i dettagli del rapporto di Attività 2012.

CARITAS TICINO
70
anni

A 70 anni Caritas Ticino incontra san Francesco

Pellegrinaggio dei
collaboratori di
Caritas Ticino
ad Assisi in
occasione
del 70°

La storia
di Caritas Ticino
al presente
29-30 agosto 2012

CARITAS TICINO
70

SERVIZIO SOCIALE

Il servizio sociale, tradizionalmente un pilastro di Caritas Ticino fin dal 1942, anno di fondazione, nel corso degli anni è profondamente mutato, in relazione ai nostri obiettivi, di traduzione del magistero della Chiesa nella concreta situazione del territorio, rafforzamento dello Stato Sociale, relativa sicurezza del minimo vitale garantito, emergenza di nuove povertà, che riguardano il rapporto alterato della persona con il denaro, oppure con il tenore di vita immaginato, ma soprattutto il diffondersi di un assistenzialismo che ha ridotto il "povero" al suo bisogno, emarginandolo di fatto pur nel fornirgli un aiuto.

A sostenerci particolarmente nel processo di trasformazione del pensiero attorno al Servizio Sociale sono state le considerazioni di mons. Eugenio Corecco, e l'enciclica Caritas in Veritate di Benedetto XVI.

Una verifica di quanto sopra affermato è per esempio lo stato di scolarizzazione dei nostri utenti, media o superiore, che indica come il problema della nuova povertà sia soprattutto di tipo culturale e, in ultima istanza, di pensiero, anziché di risorse.

Nel Servizio Sociale, per il 2012, è invariata quantitativamente la casistica, attestata su 296 dossier (vedi tabella a centro pagina). È stabile il flusso, con una conferma dell'impostazione del servizio come spazio di consulenza e non di presa a carico a lungo termine, se non necessario, con il 78% di dossier archiviati, e il 61% di nuovi casi, concretamente 181 nuovi dossier. Il 68% degli interventi è durato meno di tre mesi, mentre poco più di un quinto dei casi è seguito per più di un anno, spesso perché seguito a cavallo fra un anno e l'altro. Stabile è il numero di richieste di sussidi, meno del 15%, mentre prevalente è la richiesta di consu-

lenza o sostegno burocratico (vedi tabella sotto).

Si riscontra inoltre una certa stabilità del numero di interventi che ha visto per gli anni 2010-2012, una media per difetto di circa 1'450 interventi annui, comprendenti i contatti con la persona, con le istituzioni, con i famigliari, ecc.

CASISTICA GLOBALE	296 CASI	500 PERSONE
FAMIGLIE	28%	84
DONNE	45%	133
UOMINI	27%	79

PRESTAZIONI	Richieste	Erogate
CONSULENZA	43%	65%
SUSSIDIO	14%	7%
ALTRO	43%	28%

CASI ARCHIVIATI	78% (231)	CASI NUOVI	61% (181)
DURATA MENO DI 3 MESI	68% (173)	PIÙ DI UN ANNO	23% (58)

LOTTA ALL'INDEBITAMENTO

Una menzione a parte merita il proseguimento dell'attività di lotta all'indebitamento, che, oltre all'attività ormai normale di consulenza per le persone indebitate o per famigliari o conoscenti che si rivolgono a noi, ha visto la collaborazione con il Soccorso Operaio Ticino, per un corso a stranieri, utilizzando i moduli previsti dal nostro pacchetto di formazione per l'aiuto alla gestione.

Il corso è stato affidato a Silvana Held, già segretaria del Servizio Sociale, con la supervisione di Dani Noris.

Per la descrizione, un estratto dall'articolo apparso sulla rivista no.1 del 2013:

"L'8 novembre 2012 è iniziato presso la nostra sede di Pregassona un corso di aiuto alla gestione in collaborazione con il Soccorso Operaio

Svizzero, destinato a dieci persone, in buona parte con lo statuto di rifugiati provenienti da vari paesi.

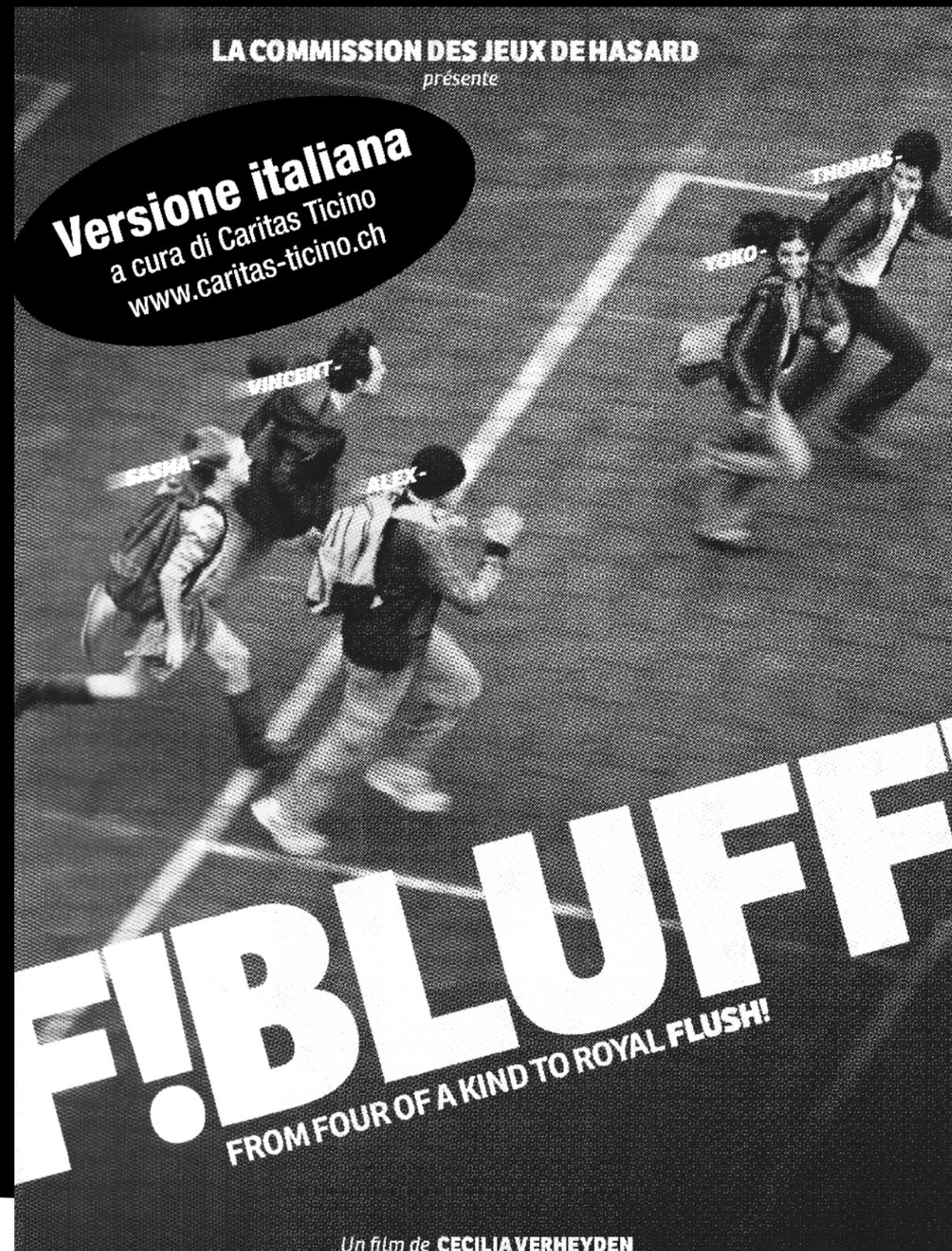
Durante i 7 incontri settimanali abbiamo studiato insieme alcuni temi tra i quali: come fare un budget, le casse malati, le assicurazioni sociali e chi ha diritto alle prestazioni, come scrivere delle lettere semplici, ad esempio la disdetta di un contratto, come risparmiare con semplici accorgimenti. Tasse e indebitamento personale, sono stati altri due temi studiati con interesse dai corsisti.

Lo scopo del corso era di aiutare i partecipanti, a diventare maggiormente autonomi nella gestione quotidiana delle loro risorse.

Il corso è stato molto utile perché ha permesso a ciascuno di prendere contatto con realtà diverse: la possibilità di incontrare altre persone con esperienze e origini diverse ma con percorsi simili, di porre domande specifiche sul funzionamento di strutture che sembravano tanto lontane e difficili da capire. Per le donne è stata un'opportunità per incontrarsi e soprattutto per poter capire come funziona la società nella quale vivono. In effetti, gli uomini, per il semplice fatto che in parte lavorano, sono più a contatto con le strutture, mentre le donne, più isolate, a volte hanno un po' il timore di chiedere, proprio perché non sanno. In loro, invece, è molto alto il desiderio di apprendere, anche perché avendo figli, vogliono aiutarli a integrarsi bene, per affrontare la vita autonomamente e con sicurezza. La lingua non è stata un impedimento, anche se ha creato ostacoli a volte: questi però sono stati superati grazie alla fantasia e l'aiuto delle stesse partecipanti, che hanno fatto da traduttrici o hanno intuito il problema perché lo vivono personalmente. Il corso è diventato perciò un'occasione per imparare meglio la lingua italiana e per capirsi nelle reciproche culture. "

Il film Bluff contro il gioco d'azzardo www.bluff.com

Il film è scaricabile dal nostro sito www.caritas-ticino.ch (versione italiana). È stato trasmesso a Caritas Insieme TV in 5 parti introdotte in studio da esperti. Il DVD è disponibile (su richiesta) per animazione e lavori di gruppo.





PROGRAMMA OCCUPAZIONALE

Durante l'anno 2012 hanno partecipato al Programma occupazionale, nelle tre sedi di Lugano, Giubiasco e Pollegio 554 persone, di cui 445 provenienti dagli Uffici regionali di collocamento (LADI-disoccupazione), 52 dall'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (LAS-assistenza.) e 47 richiedenti l'asilo da Soccorso Operaio Svizzero, Ticino nella sola sede di Pollegio.

Persone inserite nel Programma durante il 2012

Il 2012 è stato un anno record per quanto riguarda la partecipazione. In effetti, se teniamo conto anche solo di coloro che hanno preso parte al programma come beneficiari del diritto alla disoccupazione, 455 persone, vediamo che questo numero è lo stesso avuto durante il 1998 quando il tasso percentuale di disoccupazione medio era stato del 6.3%, mentre quello medio registrato durante il 2012 è stato del 4.4%, ma il periodo massimo di permanenza è ora di 4 mesi rispetto ai 6 di allora. Il 30% dei partecipanti al programma LADI nel 2012 ha trovato un

posto di lavoro, generalmente nei settori della ristorazione, dell'industria e dell'artigianato.

Con un numero maggiore di persone aumentano però anche le persone "difficili" per le quali un reinserimento lavorativo non può prescindere da un preventivo percorso di ri-educazione al lavoro, parte integrante del compito quotidiano degli operatori.

Le attività

- *L'apertura del CATISHOP.CH* (vedi introduzione)

- *Riciclaggio indumenti usati*

Durante il mese di giugno abbiamo disdetto il contratto con la Texaid SA di Schattdorf, con la quale collaboravamo dal 1995 e per la quale ci occupavamo, come attività di PO, della vuotatura dei loro cassonetti per la raccolta di indumenti usati, pure di loro proprietà. La disdetta per il 31.12.12 è stata inoltrata in particolare per una clausola che limitava la nostra azione: non eravamo in effetti autorizzati a posare sul territorio cantonale nostri cassonetti. Questo fatto impediva di dar la possibilità alle persone che lo desideravano, di sostenere direttamente la nostra

Associazione. Aspetto importante questo, suffragato anche da un sondaggio da noi realizzato dove il 30% degli intervistati pensano che la merce depositata nei cassonetti sia a favore di Caritas Ticino o comunque convinti che gli indumenti rimangano in Ticino.

Da qui la proposta a tutti i comuni del Cantone di poter posare nostri cassonetti, fabbricati in Ticino, per il mantenimento del contenuto da noi e con l'obiettivo finale di poter creare il più alto numero di posti nel mercato primario del lavoro con la raccolta e la scelta di indumenti usati. Già nelle ultime settimane dell'anno alcuni comuni hanno aderito all'azione con la richiesta di posa di cassonetti -che sarà possibile solo dal 1.7.2013- e che all'inizio darà lavoro, in accordo con l'Ufficio Misure Attive, ad altre persone in disoccupazione in una nuova sede di PO a Rancate nel Mendrisiotto.

L'attività di vuotatura di cassonetti usati ha permesso di raccogliere kg 835'105, in diminuzione rispetto al 2011 (kg 886'751).

- *Riciclaggio materiale elettrico ed elettronico*

Anche in questo settore dove siamo operativi come attività di PO

Programma	Persone	UOMINI	DONNE	con formazione	senza formazione	Svizzeri	Stranieri
%		74%	26%	31%	69%	34%	66%
LADI	455	335	120	141	314	155	300
%		67%	33%	31%	69%	48%	52%
LAS	52	35	17	16	36	25	27
TOTALI	507	370	137	157	350	180	327

Programma	Trovato lavoro	Finito	Interrotto	Licenziati	Assunti al 31.12.2012
%	30%				
LADI	76	191	117	3	68
%	9%				
LAS	1	12	16	0	23
TOTALI	77	203	133	3	91

Le 47 persone provenienti da SOS-Ticino (somali, eritrei, afgani, iraniani) sono inserite a rotazione per un tempo che può arrivare, per alcuni, anche ad un anno.

dal 1994 in collaborazione con la Immark AG di Regensdorf, durante quest'anno abbiamo iniziato a studiare e, in parte, attuato una nuova idea. Parallelamente, infatti, abbiamo trovato un secondo partner che opera nel settore svizzero, la Solenthaler AG di Gossau con la quale possiamo sviluppare la medesima attività svolta a Polleggio, senza concorrenza reciproca: Il luogo di lavoro sarà nel medesimo stabile dove intraprenderemo l'attività del riciclaggio indumenti usati, a Rancate. Presso la sede di Polleggio è ulteriormente aumentato il materiale in entrata e di conseguenza frazionato. Sono stati in effetti 2'742'000 i kg lavorati contro i 2'438'000 dell'anno precedente.

• *Mobili*

L'attività storica del nostro PO rileva sempre una forte richiesta da parte del pubblico. Anche se negli ultimi tempi si nota un aumento di negozi dell'usato di piccole dimensioni, sono sempre molte le tonnellate donate o raccolte, difficilmente quantificabili. Indicativamente tuttavia:

- nel Sottoceneri, (PO di Lugano), sono stati eseguiti 1'483 sopralluoghi, 798 consegne, 1'122 ritiri, 53 ritiri-consegne, 327 ritiri-sgomberi, 100 sgomberi.
- nel Sopraceneri (PO di Giubiasco), 1'116 sopralluoghi, 406 consegne, 830 ritiri, 54 sgomberi.

• *L'orticoltura*

Il 2012 è stato l'anno conclusivo di conversione da produzione orticola tradizionale a produzione biologica riconosciuta da BIO SUISSE. Dal 1.1.2013 l'azienda orticola è ufficialmente diventata biologica a tutti gli effetti, superando i controlli e le verifiche a livello cantonale e nazionale. Si è così potuto e lo si potrà anche in futuro dare un ulteriore aspetto formativo a tutte le persone che lavoreranno in questo settore, alcune delle qua-

li in questi anni hanno trovato un posto di lavoro stagionale presso aziende orticole del Cantone. Inoltre durante il 2012 abbiamo inserito anche l'attività di apicoltura con la produzione di miele biologico in vendita nei nostri negozi. Anche durante il 2012 è continuata la formazione specifica per operatori dei PO che ha l'obiettivo di valorizzare le capacità di ogni collaboratore ribadendo, principi, concetti e metodologia di lavoro nei confronti delle persone accolte e nello sviluppo delle attività.

SETTORE MEDIATICO

L'anniversario di Caritas Ticino ha coinvolto anche il settore mediatico. Così nel 2012 la rivista Caritas Insieme ha preso il nome 70anni Caritas Ticino e nel 2013 è diventata Caritas Ticino, mentre le produzioni video hanno preso il nome CATIvideo. Con questo prefisso desideriamo uniformare così tutte le attività promosse da Caritas Ticino.

La trasmissione televisiva di Caritas Ticino, in onda dal Natale 1994, nel 2012 è passata all'alta definizione.

CATIvideo

Caritas Ticino video si struttura in diverse parti:

- la prima, dedicata fino a novembre 2012 alla serie BABELE il mistero delle parole, si è ora trasformata in BABELE le parole della fede in sintonia con l'Anno della Fede, in cui è commentato il compendio del Catechismo della Chiesa Cattolica.

- nel secondo spazio, *Lo studio e i servizi*, partendo dall'osservatorio di Caritas Ticino si alternano temi sociali o di vita ecclesiale, accogliendo ospiti in studio o realizzando in esterno servizi e interviste.

- un terzo spazio accoglie le rubriche: *Le faremo sapere*, *CIP consulenza in pillole e repliche di: Testamento a Babbo vivo*, *Isolario*, *Pillole di psichiatria*, *Think*, *La vita*

allo specchio e Il pensiero economico in Caritas in veritate.

Da settembre 2012 è in onda inoltre la nuova rubrica *lo volevo chiedere* sul tema dell'educazione, costruita a partire dalle domande di una ventina di allievi della scuola media La Traccia, di Bellinzona, formulate all'indirizzo di Marco Squicciarini, direttore e docente di musica e di religione, realizzata in parte in studio, in parte direttamente a scuola.

Radio

Ogni sabato alle ore 13 viene proposta la rubrica *Caritas Ticino in radio*, 3 minuti e mezzo su Radio 3iii con Dante Balbo e Francesco Muratori. Fino a giugno 2012 il tema era *Il pensiero economico in Caritas in veritate*, a partire da settembre invece vengono ripresi stralci di temi elaborati nelle emissioni televisive, con il commento e il ritmo dinamico di una radio giovane.

Diffusione online

Sulle pagine web di Caritas Ticino www.caritas-ticino.ch si trova un ampio ventaglio di informazioni e in particolare il programma delle ormai 960 puntate di *Caritas Ticino video* che, dal 2004, possono essere riviste sul computer casalingo. Continuiamo la promozione di tutta la nostra testata informativa sui Social Network più diffusi: Twitter, Facebook e YouTube. Il profilo di YouTube, (aperto da giugno 2008 conta complessivamente ad oggi circa 279'714 visualizzazioni. I video caricati sono attualmente 632 e nel 2012 ci sono state 73'000 visualizzazioni di video per un totale di 63'000 minuti).

Produzione DVD

Continua la produzione di DVD a partire da realizzazioni televisive a disposizione su www.catishop.ch.

Pubblicazioni

In occasione dei 70 anni di Caritas Ticino e nell'ambito dell'inaugura-



CARITAS TICINO

WIKIPEDIA *The Free Encyclopedia*



Caritas Ticino su en.Wikipedia.org

zione del nostro CATISHOP.CH a Pregassona abbiamo presentato il fascicolo *Il Vescovo Eugenio Co-recco e Caritas Ticino*. Una raccolta di testi che presenta brevemente la storia di Caritas Ticino e in modo particolare il cambiamento della linea metodologica di intervento sociale fondata sull'idea non di penuria e di bisogno ma di risorsa che il vescovo Eugenio ha affidato vent'anni fa a Caritas Ticino. Caritas Ticino ha prodotto l'opuscolo *Sulla malattia e sulla sofferenza* in lingua inglese - *On illness and suffering* che è stato promosso al Meeting dell'amicizia fra i Popoli, di Rimini in agosto nella mostra dedicata al Vescovo Eugenio, presentata in Ticino all'inaugurazione del nostro CATISHOP.CH a Pregassona.

Rivista

La rivista trimestrale Caritas Ticino Rivista, in abbonamento e su internet all'indirizzo: www.caritas-ticino.ch, in forma cartacea si mantiene sulle 6'000 copie con l'invio di 4'000 copie agli abbonati.

Wikipedia

Caritas Ticino ha scelto di comparire su Wikipedia. Siamo riusciti ad inserirci su en.wikipedia.org che ha una diffusione mondiale, mentre su it.wikipedia.org ci è stato negato l'accesso, perché siamo considerati una realtà locale e non un lemma enciclopedico.

Forum

Da aprile 2003 funziona il FORUM di discussione, uno spazio virtuale di incontro, di comunicazione e di approfondimento.

Produzione televisiva per terzi: Strada Regina

Continua la produzione dei servizi esterni della trasmissione religiosa *Strada Regina* su RSILA1 iniziata nel novembre 2006, affidata dal Vescovo Pier Giacomo a Caritas Ticino.

CATIdépo

Catidépo è un deposito strutturato su due livelli, climatizzato con controllo di temperatura e umidità, provvisto di un impianto di allarme scasso e fuoco, risponde alla necessità di coloro che hanno bisogno di collocare presso terzi i loro mobili, oggetti di ogni sorta o documenti d'archivio.

Dal 1999 ad oggi hanno usufruito del servizio 543 clienti, 93 nel 2012 dei quali 32 arrivati nel corso dell'anno. Il 59% sono privati cittadini mentre il restante 41% si trova sotto il cappello assistenza (Patronato, Ussi, Tutoria, ecc.). Nonostante la relazione col cliente sia di carattere prettamente amministrativo e commerciale, si è resa necessaria, in alcune circostanze, la collaborazione col nostro Servizio Sociale.

I ricavi sono aumentati del 4.90% pari ad un ricavo totale di CHF 108'693.00, l'occupazione degli spazi è stata buona e in leggero aumento.

Rilevante è l'importo "recupero crediti" pari a CHF 12'525.00, che riguarda crediti dovuti da utenti, già dal 2011.

Grazie al servizio Catidépo la sede centrale di Caritas Ticino si autofinanzia, per quanto riguarda i costi dello stabile, rispondendo contemporaneamente ad un bisogno socialmente espresso, restando perciò nella logica dell'impresa sociale.

SETTORE TECNICO E INFORMATICO

Il settore Tecnico di Caritas Ticino si occupa della manutenzione e dell'aggiornamento di tutte le apparecchiature informatiche e video, inoltre dedica una parte del suo operato alla manutenzione

dello stabile della sede centrale. La possibilità di gestione interna di tutti i problemi informatici permette una più grande efficienza ma soprattutto un contenimento molto importante dei costi rispetto all'appalto a ditte esterne.

Grande attenzione e tempo sono dedicati all'informatica di supporto fondamentale del settore informazione di Caritas Ticino che produce materiale video con lo studio di ripresa e di montaggio e ha una presenza massiccia in rete oltre a continuare la tradizionale produzione cartacea.

Attualmente nelle 4 sedi il settore tecnico cura la manutenzione, gli aggiornamenti e le sostituzioni di 51 postazioni con computer e accessori vari, suddivisi in 10 PC adibiti al settore informazione (video e rivista) e 41 PC per l'amministrazione e servizi vari. L'obiettivo principale è quello di mantenere aggiornate le apparecchiature di lavoro, sostituendo diversi computer, rendendo così più efficienti le attività quotidiane di tutti i settori. Un cambiamento importante, dato dall'esigenze di alta definizione, introdotto nel settore informazione video, è stato l'abbandono e/o sostituzione di macchine analogiche che avevano bisogno di una speciale e dispendiosa manutenzione; questo ci ha permesso di risparmiare ancora nel 2012 sulla gestione del video editing per produrre la trasmissione CATIvideo e *Strada Regina*.

Per facilitare l'accesso ai nostri video, utilizziamo la piattaforma di youtube. Quest'anno abbiamo anche aggiornato il sistema di rete condivisa tra la nuova sede CATISHOP.CH di via Ceresio e la sede centrale adiacente di via Merlecco, che, collegate da una fibra ottica, funzionano come un'unica struttura informatizzata.

SETTORE AMMINISTRAZIONE

Risorse

Tre collaboratrici ed un responsabile, tutti a tempo pieno, sono le persone che si occupano del lavoro amministrativo centralizzato presso la sede di Pregassona. Il personale non è coinvolto direttamente nel contatto e nelle relazioni con le persone che fanno capo ai servizi di Caritas. Ciononostante il servizio è predisposto per far funzionare al meglio questa impresa. Esiste comunque la consapevolezza di avere una visione globale di Caritas Ticino, una visione d'insieme che appaga e sprona a lavorare per il bene comune, con la certezza di essere utili ad un progetto che si rinnova quotidianamente.

Il lavoro

Il servizio copre tutti i settori: risorse umane, segretariato, gestione utenti, fatturazione, pagamenti, contabilità, programmi occupazionali, preventivi e consuntivi. Una mole di lavoro notevole e variato che richiede ordine, metodo, flessibilità e inventiva.

Commento al consuntivo

• Ricavi

I mercatini abiti e mobili, dopo la flessione dell'anno passato chiude con un + 4.00% rispetto al 2011, pari ad un importo totale di CHF 1'379'612.70 corrispondente al 24.80% di tutti i ricavi di Caritas Ticino.

Sussidi SECO/UMA con un aumento del 5.20% imputabile principalmente all'adeguamento dei salari e dalla partecipazione ai costi d'affitto della nuova sede di Lugano. Sussidi LAS variazione dovuta alla dismissione degli utenti LT beneficianti di un salario di CHF 2'600 mensili anziché di un incentivo di CHF 200.00 mensili. Buono

Bilancio di Caritas Ticino - Sintesi 2012 e 2011				
ATTIVI	2012		2011	
	Dare	Avere	Dare	Avere
Attivo circolante				
Totale mezzi liquidi e titoli	820'798		872'357	
Totale crediti/transitori	611'888		758'269	
Totale attivo circolante	1'432'686		1'630'627	
Attivo fisso				
Totale mobiliare	302'867		131'010	
Totale immobiliare	8'800'005		6'405'003	
Totale attivo fisso	9'102'872		6'536'013	
TOTALE ATTIVI	10'535'558		8'166'640	
PASSIVI	2012		2011	
	Dare	Avere	Dare	Avere
Capitale estraneo a breve termine				
Debiti, debiti a breve termine, debiti finanziari		816'679		748'753
Totale capitale estraneo a breve termine		816'679		748'753
Capitale estraneo a lungo termine				
Debiti finanziari a lungo termine		7'485'603		5'184'611
Totale capitale estraneo a lungo termine		7'485'603		5'184'611
Totale capitali estranei		8'302'282		5'933'364
Capitale proprio				
Patrimonio		2'233'276		2'105'893
Avanzo d'esercizio		0		127'383
Totale capitale proprio		2'233'276		2'233'276
TOTALE PASSIVI		10'535'558		8'166'640

è l'incremento dei ricavi delle attività con un più 7.10% pari a CHF 924'087.62.

Le offerte, lasciti e successioni hanno prodotto una cifra di CHF 223'901.25 di cui CHF 112'075.09 riportati nel 2013 per sostenere le spese per la nuova attività di Rancate, pari ad un importo esposto a consuntivo di CHF 111'826.16.

• Costi

I costi dei servizi e delle attività sono, di regola, simili all'anno precedente, visto l'aumento del patrimonio immobiliare e mobiliare sono aumentati i costi di gestione stabili, interessi passivi e ammortamenti.

Conclusione

L'anno 2012 si è chiuso alla pari, questo risultato, apparentemente statico, va letto in chiave positiva poiché abbiamo regolarmente svolto tutte le attività rispondendo ampiamente a tutte le sollecitazioni richieste, in particolare la gestione contemporanea della vecchia e nuova sede del Programma Occupazionale di Lugano.

PROGETTI ALL'ESTERO

Progetto in Costa d'Avorio con ACTA

Il 5 giugno 2012 è stato inaugurato ufficialmente il centro Belleville di Bouaké alla presenza delle autorità religiose e civili locali, della

Consuntivo di Caritas Ticino - Sintesi 2012 e 2011					
Descrizione ricavi	2012		2011		
	Ricavi CHF	Costi CHF	Ricavi CHF	Costi CHF	
Mercatini e boutiques	1'379'613				1'326'881
Immobili	553'657				420'972
Servizio Sociale	11'425				25'987
Trattamenti psicoterapici	21'280				18'930
Catidépo	108'693				103'629
Finanziamento Servizi	5'000				5'000
Rivista, pubblicità	63'442				59'226
Produzione televisiva	224'757				205'290
Ricavi da azioni, promozioni, corso tutor	10'000				0
Interessi, bonus	46'436				52'265
Finanziam. pubblico Programma Occupazionale	1'240'811				1'228'821
<i>finanziam. P. O. - Confederazione LADI</i>	<i>1'189'958</i>				<i>1'130'850</i>
<i>finanziam. P. O. - Cantone LAS</i>	<i>50'853</i>				<i>97'971</i>
Finanziam. P.O. - Cantone salari e incentivi utenti in assistenza (LAS)	82'797				199'001
Ricavi da attività Programma Occupazionale	924'088				862'443
<i>sgombero mobili</i>	<i>268'782</i>				<i>232'486</i>
<i>svuoto cassonetti Texaid, produzione pezzame</i>	<i>188'283</i>				<i>193'197</i>
<i>orticoltura, diversi</i>	<i>53'882</i>				<i>40'073</i>
<i>riciclaggio mat. elettrico e elettronico</i>	<i>413'141</i>				<i>396'687</i>
Finanziamento P. O. - Caritas Ticino	718'309				459'172
Offerte	18'560				17'095
Offerte: successione, immobiliare	93'266				110'000
Diocesi (colletta carità)	14'000				13'000
Offerte a favore di terzi	4'262				3'040
Utilizzo accantonamenti e offerte a favore di terzi	52'612				27'380
Totale ricavi	5'573'006				5'138'131
Descrizione costi	2012		2011		
	Ricavi CHF	Costi CHF	Ricavi CHF	Costi CHF	
Mercatini e boutiques		59'953			43'963
Immobili (affitti, spese acces., inter. ipotec., ecc.)		396'422			369'888
Ammort. immobiliari, mobiliari, utilizzo accanton.		323'329			332'391
Servizio Sociale		28'448			33'221
Produzione televisiva		14'672			25'084
Rivista, pubblicità, diversi		62'765			48'603
Catidépo, Costi d'ufficio, veicoli, volontariato		67'020			66'849
Straordinari (ricavo)	23'647				19'004
Aiuto all'estero		56'324			30'070
Lotta contro la disoccupazione - partecipazione di Caritas Ticino		718'309			459'172
Lotta contro la disoccupazione		2'966'005			2'749'436
<i>attività (materiale, smalt. rifiuti, veicoli, ecc.)</i>	<i>325'902</i>				<i>334'587</i>
<i>affitti-gestione, assicurazioni, ufficio, diversi</i>	<i>703'717</i>				<i>503'122</i>
<i>salari operatori Programma Occupazionale</i>	<i>1'721'985</i>				<i>1'643'010</i>
<i>salari disoccupati in assistenza (LAS), altri costi</i>	<i>214'401</i>				<i>268'719</i>
Salari collaboratori Caritas Ticino (senza P.O.), altri costi del personale		903'407			833'065
Avanzo d'esercizio (utile)		0			127'383
Totale costi		5'573'006			5'138'131

popolazione del quartiere di Belleville, di più di 500 malati mentali e da una rappresentanza di ACTA (Associazione di Cooperazione Ticinesi e Associati). Nell'occasione il Centro è stato ufficialmente donato all'Associazione St. Camille de Lellis.

Il Centro accoglie 60 donne e 20 bambini, con disturbi psichici, che seguono un programma di formazione ed educazione. ACTA oltre al sostegno economico si occupa della formazione dell'équipe, del lavoro con le singole figure, della supervisione del segretario e sostiene il Centro dal 2010.

Caritas Ticino ha sostenuto questa iniziativa durante il 2012 con CHF 50'000. In questo progetto è attivo l'ex collaboratore di Caritas Ticino, Luigi Brembilla che l'anno scorso ha trascorso più di 110 giorni in loco.

Caritas Georgia, Tbilisi

Nell'ambito dell'attività di recupero e riciclaggio indumenti usati nel Programma occupazionale, una parte di merce selezionata è donata, con scopi umanitari, alla Caritas nazionale della Georgia a Tbilisi. Nel 2012 sono stati spediti 4 containers per un totale di 48 tonnellate. Questa azione, iniziata nel 2004, ha permesso a fine 2012 di donare un totale di t 420.

SERVIZIO CIVILE

Il servizio civile è la possibilità alternativa per chi è obiettore di coscienza al servizio militare, di essere impiegato in "Istituti di Impiego" con finalità sociali, sanitarie, o più genericamente rivolte al bene della collettività.

Dal 2010 non è più necessario giustificare la propria obiezione, presso una speciale commissione, in quanto è sufficiente la cosiddetta "prova dell'atto", cioè la maggiore lunghezza del servizio civile rispetto a quello militare per

ammettere la serietà delle intenzioni della persona.

Caritas Ticino ha accolto già nel corso degli anni dei civilisti, per un principio di appoggio a questa possibilità alternativa al servizio militare, non certo per compensare insufficienze nel proprio organico.

Tuttavia proprio l'aumento delle richieste per il servizio civile, dopo la riforma del 2010, ci ha indotto a rendere più rigorosi i nostri criteri di accoglienza. I criteri elaborati già l'anno scorso, concernenti la competenza professionale, l'età non inferiore in linea di massima a 25 anni, soprattutto se impiegati nei programmi occupazionali, la chiarezza nella comprensione delle linee di pensiero di Caritas Ticino, che sono stati anche formalizzati come indicazioni nella scheda che descrive il nostro istituto d'impiego nel sito del servizio civile, hanno dato frutti di reciproca soddisfazione.

Nel 2012 i civilisti accolti sono stati 11, per un totale di 690 giornate. Alcuni di loro hanno svolto anche più di un periodo presso di noi.

VOLONTARIATO

L'esperienza del volontariato continua ad avere come punto di maggior interesse i mercatini dell'usato. Costatiamo come per molte donne attive, da Chiasso a Locarno, passando per Stabio e Lugano questa esperienza è occasione per uscire di casa, avere dei rapporti sociali e un luogo che riconosca loro un diritto di cittadinanza.

Per quanto riguarda il mercatino di Lugano il trasloco da via Bagutti a via Ceresio ha fatto sì che alcune volontarie attive da quasi 25 anni abbiano deciso di smettere l'attività in quanto non avevano più l'energia per affrontare un cambiamento. Nel contempo sono arrivate molte richieste per la nuova

sede, con una lista di attesa, perché la struttura è essenzialmente pensata per i disoccupati e può assorbire un numero limitato di volontari. Abbiamo inserito alcune persone con difficoltà personali, legate a esperienze di lutto, depressione e solitudine per le quali è necessario un accompagnamento personalizzato.

Per le persone che non abbiamo potuto inserire, abbiamo fatto da ponte con altre associazioni.

Nel lavoro di informazione di Caritas Ticino, continuiamo a poter contare sulla collaborazione di volontari sia a livello tecnico che a livello di disponibilità a essere intervistate per la realizzazione delle trasmissioni televisive.

Mercatini dell'usato

La situazione dei Mercatini dell'usato è rimasta sostanzialmente invariata, nelle sedi di Chiasso, Stabio, Locarno e Pollegio. Due di essi sono diventati anche luogo di inserimento per persone senza lavoro. Oltre a essere un'attività di sostegno finanziario alle attività di Caritas, continuano a rivestire un ruolo importantissimo di aggregazione, e di accoglienza.

Nel 2012, in occasione dei 70 anni di Caritas Ticino è terminata la costruzione del CATISHOP.CH nuova sede del Programma occupazionale e negozio che è stato inaugurato il 30 novembre in un clima di raccoglimento religioso e di ricordo del Vescovo Eugenio Corecco, ma anche di festa per i 200 partecipanti.

È stato quindi detto addio al vecchio mercatino di Molino Nuovo, ricco di 25 anni di storia e luogo dove si sono incontrate migliaia di persone. Gli ultimi mesi di apertura sono stati caratterizzati da molta nostalgia espressa dai clienti che in quel luogo venivano tutti i giorni,

vedevano nel trasferimento la fine di qualcosa. Ma praticamente tutti ci hanno seguito nella nuova struttura dimostrando apprezzamento.

Anche il mercatino di Giubiasco ha rivestito un nuovo look sulla scia di Lugano dove i mobili usati sono diventati pezzi unici grazie all'esposizione accurata.

Queste scelte estetiche non hanno solo lo scopo di attirare maggiormente l'attenzione della clientela, ma di veicolare la bellezza e l'attenzione ai dettagli come valore aggiunto alla formazione dei nostri utenti e strumento di maggiore accoglienza per chi viene ai mercatini.

Si è riproposta la settimana del libro, con l'organizzazione di diverse attività di promozione.

CATISHOP.CH

Il negozio virtuale di Caritas Ticino, ha una penetrazione sul mercato modestissima ma apre una prospettiva a lunga scadenza di indubbio interesse, penalizzata fortemente dai costi postali per la spedizione degli oggetti acquistati online, problema mondiale e non solo del nostro shop. Su CATISHOP.CH inoltre si possono acquistare le pubblicazioni di Caritas Ticino, i DVD prodotti generalmente a partire dal materiale di trasmissioni di interesse particolare. ■





CARITAS TICINO: 70 anni in buona salute

Dall'editoriale del Giornale del Popolo, 17 maggio 2013, di Roby Noris:

La logica imprenditoriale-produttiva che la caratterizza la si deve al vescovo Eugenio Corecco che ne ha segnato la linea strategica durante il convegno del cinquantesimo nel 1992, in particolare con una frase che troneggia sulla facciata del CATISHOP.CH di via Ceresio a Pregassona, in un tabellone metallico di 8 m x 4 di 600 kg che sintetizza lo sguardo nei confronti della persona in quanto è "limitante guardare all'uomo e valutarlo a partire dal suo bisogno, poiché l'uomo è di più del suo bisogno". Una visione fondata sull'idea di "risorsa" presente in chiunque e non sulla penuria o sul bisogno che generano modelli assistenziali.

Il vescovo mons. Pier Giacomo Grampa al termine dell'assemblea di Caritas Ticino, alle nostre telecamere in un servizio che CATIvideo presenterà sabato su TeleTicino e sul web ha detto "La capacità di cogliere la sintesi di un impegno cristiano nel sociale e nel caritativo; la priorità e il primato della persona da servire piuttosto che i suoi bisogni settoriali, economici, sanitari o culturali, mi pare un'intuizione felice e che ha dato movimento a tutte le altre attività canalizzandole. Non come qualcuno male interpretando dice -la Caritas si è trasformata da una struttura di servizio a una struttura di guadagno-; no, si è trasformata in una associazione di servizio che non vive di carità, che non vive di elemosina degli altri ma che cerca di produrre l'attivo che deve devolvere poi nei servizi e nella carità. E questo credo grazie proprio a questa intuizione della persona che è *di più del suo bisogno*, che mi pare una sintesi felice dell'impegno che la nostra Caritas ha dimostrato in questi anni."